

**LUNEDÌ A BARI IL CINEASTA FRANCESE AD «AVVISTAMENTI WORKSHOP»**

# Pierre Colibeuf e il suo «demone del passaggio»



**L'INCONTRO**  
Pierre Colibeuf  
si è specializzato  
in un cinema che  
racconta le arti  
dalla pittura  
alla danza e  
all'architettura

**I**l Cineclub Canudo, in collaborazione con **Apulia Film Commission**, organizza lunedì 13 a Bari, alle 18.30, al Cineporto di Bari (Fiera del Levante, Lungomare Starita 1) il quarto degli appuntamenti di «Avvistamenti Workshops», condotto dal filmmaker e artista francese **Pierre Colibeuf**, che alle 21.30 incontrerà il pubblico, intervistato da **Bruno Di Marino**, studioso dell'immagine in movimento.

I suoi film - corti medio e lungometraggi girati in 16mm e 35mm - sono infatti quasi tutti realizzati a partire dall'immaginario di altri artisti (da Michel Butor a Marina Abramovic, da Jean-Luc Moulène a Michelangelo Pistoletto, da Meg Stuart a Jan Fabre, passando per Maurice Blanchot), oppure da singole opere (una scultura-architettura di Bustamante in *Lost Paradise*) o, ancora, ambientati in spazi particolari (un edificio di Rudy Ricciotti in *Pavillon noir*, un'architettura di Alvaro Siza per la fondazione Iberè Camargo in *Dédale*). Non sono documentari, anche se documentano in modo indiretto delle attitudini estetiche, non sono film sperimentali, pur non essendo basati su una narrazione lineare, ma non sono neanche film a soggetto, anche se ne hanno

spesso l'impostazione. I suoi film sono piuttosto simulacri, che essi materializzano in una fiction la relazione con un'opera o con un universo mentale. Colibeuf impiega l'espressione «fiction expérimentale» per designarli.

L'espressione «demone del passaggio» è la definizione che Colibeuf ha elaborato a proposito del suo cinema, un cinema che ha esplorato nell'arco di ormai quasi 25 anni (dal 1987 a oggi), la pittura, la letteratura, la performance artistica e teatrale, la danza, l'architettura, la fotografia e, più in generale, l'universo delle arti.

Di Colibeuf saranno proiettati il 13 ottobre dalle 18.30, *Le Démon du passage*, (1995, 14'); *Somewhere in Between*, (2004, 70'); *Lost Paradise*, (2002, 33'); *Pavillon noir*, (2006, 24'); *Dédale*, (2009, 26'); *Doctor Fabre Will Cure You*, (2013), 61'.

Il progetto, curato da **Daniela Di Niso** e **Antonio Musci**, è realizzato nell'ambito della dodicesima edizione della mostra internazionale del video e del cinema d'autore «Avvistamenti». I Workshop proseguiranno poi il 13 novembre con l'artista americano **Peter Campus**, uno dei pionieri della video arte, tra i principali interpreti nel panorama mondiale contemporaneo.